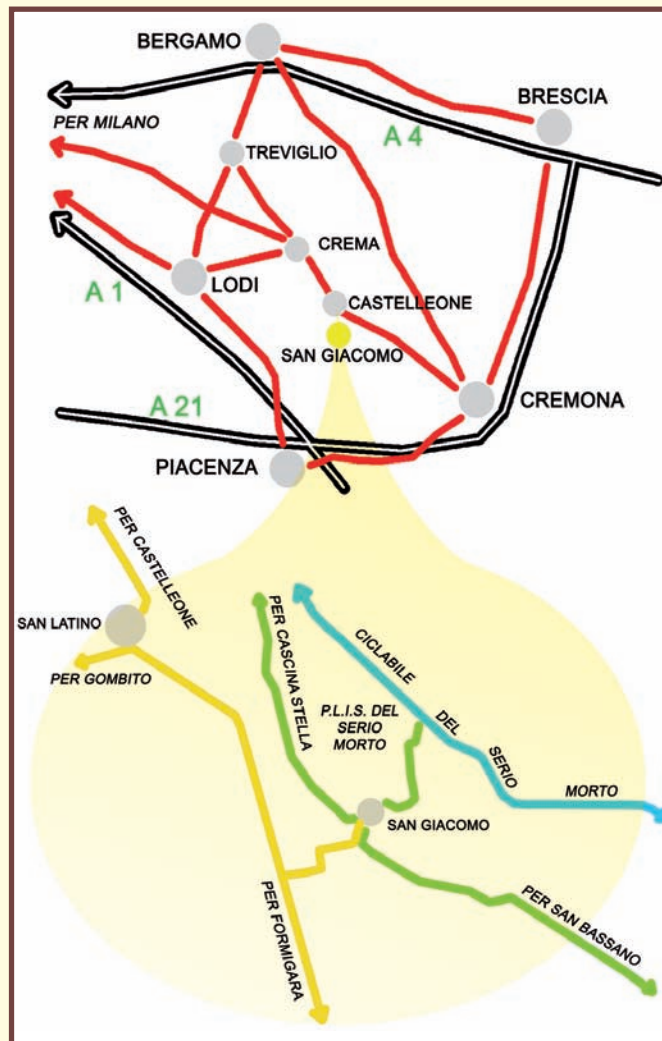




In localit Cascina Stella allestito il Museo del Paesaggio padano, un viaggio nel tempo alla scoperta della storia della valle del Po. Il percorso di visita che ha lo scopo di illustrare l'evoluzione del nostro paesaggio dalle epoche preistoriche ai nostri giorni, si pone come nucleo centrale del progetto IL TERRITORIO COME ECOMUSEO.



Attiguo a cascina Stella si sviluppa il Bosco didattico della Provincia di Cremona, allestito a partire dal 1987 e ora fruibile da parte delle scolaresche (durante tutto l'anno scolastico) e dal pubblico pi vasto (ogni seconda domenica del mese). Al suo interno si raccoglie un campionario delle specie botaniche caratteristiche della pianura Lombarda. Il Bosco didattico ed il Museo del paesaggio Padano si trovano a pochi chilometri dal nucleo territoriale di San Giacomo, e sono raggiungibili in 15 minuti attraverso la pista ciclabile.



PER INFORMAZIONI:

Settore Ambiente - Provincia di Cremona
 Servizio Ambiente naturale e cave
 Via Dante, 134 - 26100 Cremona
 Tel. 0372 406446 - Fax 0372 406461
 E-mail: ecomuseo@provincia.cremona.it
<http://ecomuseo.provincia.cremona.it>
 Per chi volesse approfondire l'argomento si rimanda al quaderno relativo al nucleo territoriale n. **2** del progetto IL TERRITORIO COME ECOMUSEO, disponibile presso il suddetto ufficio.



Comune di
Castelleone



Provincia
di Cremona
Settore Ambiente

IL TERRITORIO COME ECOMUSEO

NUCLEO TERRITORIALE N. 2

LA STRADA ROMANA MEDIOLANUM-CREMONA



Il territorio come Ecomuseo

Una proposta per percorrere e scoprire il paesaggio, risultato delle relazioni tra gli uomini e l'ambiente. Un museo all'aperto e diffuso nel territorio, dedicato al paesaggio, mostra come l'ambiente naturale si è modificato per opera delle società umane nel corso del tempo.



In località San Giacomo è presente un esempio ben conservato di bosco di ontani. L'alneto è insediato al piede della scarpata morfologica della valle del Serio morto, osservabile dalla strada che unisce la località di San Giacomo con la pista ciclabile decorrente lungo il canale colatore. Oltre all'Ontano nero si fanno notare i grandi cespugli di salice grigio.



Il percorso ciclabile delle "Città Murate" affianca il colatore del Serio morto, manufatto costruito negli anni '50 del XX secolo allo scopo di bonificare una lunga fascia di terreni resi in gran parte paludosi dall'originario corso del Serio morto particolarmente sinuoso e divagante.



Pietra miliare conservata presso il Museo Archeologico di Castelleone.



Sul percorso della "via Regina", nel tratto antistante l'oratorio di San Giacomo è stato realizzato un segmento di selciato con funzioni meramente evocative dell'esistenza di una struttura viaria importante, ricordata e utilizzata fino a tutto il medioevo.



Affresco cinquecentesco all'interno dell'oratorio di San Giacomo.

Il sistema viabilistico romano si basava principalmente su una rete di strade di uso pubblico che intersecava un paesaggio per lo più agricolo scandito da canali, colture arboree ed insediamenti rustici e residenziali.

Alternativa alla più nota strada *Mediolanum-Laus Pompeia-Cremona*, la *Mediolanum-Cremona* rivela una grandiosa unitarietà di disegno e risponde al criterio di massima brevità; essa favoriva, attraverso un tragitto rettilineo, le attività commerciali e manifatturiere della antica colonia latina di Cremona e collegava il territorio transalpino con quello Mediterraneo.

San Giacomo è un piccolo centro rurale, oggi suddiviso tra i comuni di Castelleone e San Bassano, situato lungo il tracciato dell'antica strada romana, poi rinominata "via Regina", e divenuta un importante itinerario della *peregrinatio religiosa* medievale, è costituita da grandi cascine a corte chiusa e da un piccolo oratorio, di origine medioevale, dedicato a San Giacomo, protettore dei pellegrini.